

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di del Parco eolico denominato “Passo di Frassineto” della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nei comuni di Pieve Santo Stefano (AR), Badia Tedalda (AR) e San Sepolcro (AR). Proponente: F.E.R.A Srl **Comunicazione avvenuta pubblicazione riservata documentazione e richiesta di verifica completezza formale .**

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
*Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Opere pubbliche di interesse strategico
regionale*

1. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO R.D. 1775/1933, D.P.G.R.T. 61R/2016 - R.D. 523/1904, L.R. 41/2028, D.P.G.R.T. 42/2018 - D.P.G.R.T. 60/R/2016, D.P.G.R. 5/R/2020

2. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE:

componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo;

- il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da n. 7 aerogeneratori posizionati lungo un crinale che si sviluppa fra i comuni di Pieve Santo Stefano e Badia Tedalda, lungo il crinale che si sviluppa da Poggio Sambuco a sud, verso nord, a circa 500 m oltre il Passo di Frassineto per una lunghezza di circa 2.160 m, fra una quota di 938 m s.l.m e una quota di 1.035 m s.l.m.

- il progetto ricade nei territori dei Comuni di Pieve Santo Stefano (AR) e Badia Tedalda (AR), con lavori secondari anche nel comune di Sansepolcro (AR) ed interessa a livello di impatti anche la Regione Emilia Romagna, le Province di Forlì-Cesena e di Rimini i Comuni di Sestino (AR), Comune di Caprese Michelangelo, Verghereto (FC) e Casteldelci (RN);

La connessione alla rete elettrica nazionale che avverrà mediante un cavidotto interrato di lunghezza pari a circa 15 Km e tensione pari a 30 kV che congiungerà l'impianto eolico al nuovo Stallo Utente Pieve nel comune di Pieve Santo Stefano ove si andrà ad elevare la tensione mediante trasformatore 30kV/132kV e immissione sulla linea aerea AT esistente mediante il collegamento in cavo AT. Le piazzole e le torri degli aerogeneratori, nonché tutte le opere connesse ricadono nel territorio dei Comuni di Pieve Santo Stefano (AR) e Badia Tedalda (AR), con lavori secondari anche nel comune di Sansepolcro (AR).

Cio premesso con riferimento al R.D. 523/1904, D.P.G.R.T. 60/R/2016 e D.P.G.R.T. 42/R/2018, si comunica che non sono state prodotte tavole indicanti le interferenze delle opere di progetto con i corsi d'acqua afferenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012.

Pertanto, tenuto conto che il progetto, a conclusione del procedimento di Autorizzazione Unica, sarà oggetto, fra le altre, anche del rilascio dell' autorizzazione e concessione idraulica

per le interferenze di progetto sopra richiamate, si rende necessario integrare la documentazione depositata con:

- tavole progettuali indicanti le interferenze di tutte le opere di progetto con il reticolo idrografico della Regione Toscana, (attraversamenti e/o parallelismi, limitatamente alla fascia dei 10 metri prevista dal R.D. 523/1904);
- relazione illustrativa, planimetrie e sezioni di dettaglio in scala tale da fornire indicazioni particolareggiate sulle modalità di risoluzione delle interferenze con il reticolo, con rappresentazione dello stato di fatto, di progetto e sovrapposto;
- documentazione fotografica di ogni singolo attraversamento corredata da schema planimetrico con indicazione dei punti di ripresa estesa anche all'ambiente circostante in modo da consentire una corretta valutazione dell'interferenza in rapporto al contesto;
- versamento delle spese di istruttoria pari a € 100,00 da effettuarsi con bonifico sul conto IBAN: IT 89 0 07601 02800 001031575820 intestato a Regione Toscana indicando nella causale: "Oneri istruttori D.P.G.R.T. 60/R/2016 procedimento PAUR Passo di Frassineto".

Il proponente dovrà inoltre tenere presente che qualora fosse prescelto l'attraversamento in subalveo dei corsi d'acqua, lo stesso dovrà essere previsto ad una profondità minima di 1,50 m dal fondo alveo, salvo documentata richiesta di deroga; qualora invece l'attraversamento fosse previsto mediante staffatura, la tubazione dovrà essere posizionato lato valle ad una quota superiore all'intradosso dell'attraversamento stradale.

Inoltre, fermo restando la necessità del rilascio della concessione, nel caso di adeguamento degli attraversamenti stradale interferenti con i corsi d'acqua del reticolo idrografico per renderli idoneo al passaggio dei mezzi, gli stessi dovranno essere realizzati nel rispetto delle NTC 2018 e della sua Circolare applicativa (vedasi punto 5.1.2.3).

In relazione agli aspetti di tutela delle acque pubbliche di cui alle normative R.D. 1775/1933 - D.P.G.R.T. 61/R/2016 si comunica che non sono necessarie integrazioni.

Per quanto riguarda il D.P.G.R. 5/R/2020 si resta in attesa delle valutazioni delle amministrazioni comunali competenti in materia.

3. CONCLUSIONI

In relazione alla verifica di completezza formale della documentazione presentata dal proponente si resta in attesa delle integrazioni sopra richieste.

Ref. Per l'istruttoria
geol. Marianna Zenone
0554382670

la P.O. Procedimenti Autorizzativi
Geom. Piero Paliotta